

## **Dipartimento di Dipartimento di Educazione e Scienze Umane Anno accademico 2015/2016**

### **Pedagogia generale e sociale [ SCED 1 ]**

Nessun partizionamento

**Corso di studio** SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (D.M. 270/04)

**Ordinamento** SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (D.M. 270/04)

**Percorso** comune

**Docenti:** LAURA CERROCCHI (Tit.)

**Numero ore:** 70

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

**Crediti:** 10

**Settori:** M-PED/01

#### **Obiettivi formativi**

Conoscere: - percorso di autonomizzazione scientifica della pedagogia, integrando istanze sperimentali e fenomenologiche, per conoscere e progettare la formazione; - statuto teorico ed empirico della pedagogia; - paradigma del problematicismo pedagogico; - rapporto fra pedagogia e scienze dell'educazione come contributo alla formazione quale transazione fra soggetto, società e cultura; - tempi/età dell'educazione (educazione nel corso di vita e permanente) e sistemi/luoghi/agenzie della formazione (sistema formativo integrato e lavoro di rete); -ruolo conoscitivo, progettuale e (tras)formativo dell'insegnante e dell'educatore; - modelli educativi proposti da Makarenko e da Dewey con riguardo alle antinomie dell'educazione (natura-cultura, io-mondo, individuo-società, uguaglianza e differenza, regole-libertà, scuola-vita, teoria-prassi, ecc.); - ricadute dei principali cambiamenti socioculturali e il ruolo della formazione nel garantire i diritti di cittadinanza nella società complessa e conoscitiva; - principali teorie e caratteristiche dei gruppi educativi come ambienti/contesti/setting per la costruzione sociale di identità e appartenenze attraverso interazioni intergruppo e intragruppo; - problematiche della progettazione e gestione della rete di interventi socio-educativi con riferimento alle strategie e agli approcci al benessere in: servizi di formazione e negli spazi di vita sociale; interventi e strutture socio-educative di affidamento dei minori, setting di prevenzione, educazione e recupero psico-sociale, strada, tutela della cittadinanza; - caratteristiche e gli aspetti di progettazione del set-setting formativo tramite messa a punto di strutture di gruppo caratterizzate da congruenza fra occupazione, organizzazione e dinamica; modelli di osservazione, progettazione, gestione e verifica pedagogica dei gruppi educativi che consentano di costruire efficaci setting/contesti formativi individualizzando l'intervento educativo tramite prassi cooperative.

#### **Prerequisiti**

Il corso è di base

#### **Contenuti del corso**

Il corso definisce la pedagogia come scienza autonoma che, tra un'istanza analitica e interpretativa (critico-riflessiva) e un'istanza progettuale e trasformativa (critico-emancipativa), delinea il suo statuto e ruolo teorico ed empirico nella problematizzazione dei bisogni, tempi e spazi educativi e nella progettazione di democratici modelli di formazione integrando istanze sperimentali e fenomenologiche. Verrà indagato il rapporto della pedagogia con biologia, cibernetica, psicologia, sociologia e antropologia e considerata la formazione come transazione tra dimensioni bio-psicologiche e socio-culturali. Saranno approfonditi i modelli educativi proposti da Makarenko e da Dewey nella trattazione delle antinomie classiche dell'educazione e all'influenza che hanno continuato ad esercitare nel dibattito pedagogico (soprattutto nelle varie forme ed esperienze di pedagogia attiva e cooperativa). Verranno tematizzate le problematiche legate alla progettazione e alla gestione della rete di interventi socio-educativi in una società complessa e della conoscenza, caratterizzata da significativi cambiamenti socio-culturali, in cui la professionalità dell'educatore predispone strategie e approcci al benessere nei: servizi di formazione e negli spazi di vita sociale; interventi e strutture socio-educative di affidamento dei minori; setting di prevenzione, educazione e recupero psico-sociale; strada; tutela dei diritti di cittadinanza. Verranno approfondite teorie e caratteristiche dei gruppi come

ambienti/contesti/setting intesi quali soggetti-luoghi-metodi educativi attraverso interazioni intergruppo e intragruppo, aspetti di progettazione del set-setting formativo tramite strutture di gruppo caratterizzate da congruenza fra occupazione, organizzazione e dinamica, nonché modelli di osservazione, progettazione, gestione e verifica dei gruppi educativi che consentano di costruire efficaci setting/contesti formativi individualizzando l'intervento educativo tramite prassi cooperative.

### **Metodi didattici**

Il corso è caratterizzato da lezioni frontali sulla parte istituzionale e da attività seminariali, inclusive anche da incontri con testimoni privilegiati di contesto, sulle parti monografiche; entrambi queste modalità consentiranno di analizzare in aula la bibliografia e di assumere una visione problematizzante e di sistema sui contenuti del corso. Per una migliore focalizzazione dei nuclei concettuali del corso, con particolare riferimento alla parte istituzionale, sono state messe a punto da parte del docente slides, che gli studenti potranno integrare con gli appunti elaborati.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'esame finale sarà di tipo orale e verterà su tutta la bibliografia indicata per la preparazione dell'esame. Il voto sarà espresso in trentesimi e l'esame si intende superato con un punteggio minimo di 18/30.

### **Testi di riferimento**

Bibliografia obbligatoria

Per la parte di Pedagogia generale

- F. Frabboni e F. Pinto Minerva, Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Roma-Bari 2003 (studio integrale del volume).
- J. Dewey, Il mio credo pedagogico. Antologia di scritti sull'educazione, La Nuova Italia, Firenze 1954 (lo studio del volume è limitato esclusivamente all'Introduzione e Notizia Bio-Bibliografica e al cap. I Il mio credo pedagogico, pp.3-33).
- A.S. Makarenko, Pedagogia scolastica sovietica, Armando, Roma 2007 (studio integrale del volume).

Per la parte di Pedagogia sociale

- L. Dozza e L. Cerrocchi (a cura di), Contesti educativi per il sociale, Erickson, Trento, 2007 (studio integrale del volume).
- L. Dozza, Setting e dinamiche antigruppo, in M.Contini (a cura di), Il gruppo educativo, Carocci, Roma 2000, (lo studio del volume è limitato esclusivamente alle pp.47-90);
- L.Cerrocchi, Relazione e apprendimento nel gruppo-classe, Adda, Bari 2002 (studio integrale del volume).

### **Altre informazioni**

Conoscenze e comprensione dei fondamenti teorici e delle prassi pedagogiche a supporto dell'analisi e della progettazione circa le età e i contesti di vita (tenendo conto delle variabili bio-psicologiche e socioculturali) come età e contesti di istruzione/

educazione e/o alfabetizzazione/socializzazione e delle funzioni dell'insegnante. Lo studente potrà imparare:- a fare analisi, interpretazione, confronto e sintesi tra differenti correnti e prospettive pedagogiche, fini e mezzi, sistemi d'ipotesi e cornici organizzative degli interventi nonché ricondurre i modelli e le strategie operative alla loro dimensione valoriale ed epistemologica;- argomentare e ripensare la ricorsività fra la teoria e la prassi pedagogica, i sistemi d'ipotesi e le cornici organizzative degli interventi di istruzione ed educazione nell'ottica dell'educazione per tutta la vita e del sistema formativo integrato e/o della rete dei servizi. Lo studente potrà appropriarsi di un linguaggio di settore - tramite lo studio della bibliografia, le lezioni e gli incontri con i testimoni privilegiati - funzionale alla conoscenza e alla comprensione ma anche all'intervento nelle agenzie, nei contesti e con i soggetti in educazione nonché con gli attori parentali e professionali con cui si entrerà in contatto attraverso il tirocinio facoltativo e la/le occupazione/i futura/e. Le abilità comunicative saranno funzionali alla relazione educativa, all'alleanza educativa con le famiglie e al saper lavorare in team e in equipè interdisciplinari e multiprofessionali. Le conoscenze e le competenze perseguite dall'insegnamento - e sopra riferite - consentiranno allo studente di orientarsi e accedere alle fonti e alla bibliografia internazionale e nazionale di settore, di aggiornare le proprie conoscenze e competenze durante il percorso accademico e nella successiva formazione in servizio del personale, saper lavorare in team docente e in equipè interdisciplinari e multiprofessionali

*Stampa del 13/12/2017*